



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

**ANALISI DELLE INFORMAZIONI
RACCOLTE MEDIANTE LA
RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI
STUDENTI SULLA DIDATTICA
EROGATA E SULL'ORGANIZZAZIONE
DEI CORSI DI STUDIO
A.A. 2022/23
Nucleo di Valutazione**

Riferimenti normativi:

Legge 19 ottobre 1999, n.370

Approvata dal NdV nella seduta del 30 aprile 2024

Nucleo di Valutazione

Prof. Giorgio Antonio Mario Pintore (Presidente)

Dott. Gilberto Ambotta (membro esterno)

Prof.ssa Matilde Bini (membro esterno)

Sig. Pietro Mongiu (rappresentante degli studenti)

Dott. Massimo Pollifroni (membro esterno)

Prof. Federico Rotondo (membro interno)

Sito web:

<https://www.uniss.it/it/ateneo/organi-di-governo-di-controllo-e-consultivi/nucleo-di-valutazione>

mail: nucleo@uniss.it

Sommario

1. Gli obiettivi della rilevazione	4
2. Modalità di rilevazione	4
3. I risultati della rilevazione.....	5
4. Utilizzazione dei risultati.....	14
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzo dei risultati	18
6. Ulteriori osservazioni.....	19

1. Gli obiettivi della rilevazione

La rilevazione dell'opinione degli studenti svolta dagli Atenei è obbligatoria per gli studenti frequentanti ai sensi della L. 370 del 19 ottobre 1999, e delegata ai singoli Atenei. L'Ateneo di Sassari ha implementato la rilevazione delle opinioni degli studenti sin dall'entrata in vigore di tale legge, che all'art. 1 prevede che *i Nuclei acquisiscano periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche trasmettendone al Ministero, in forma aggregata, i risultati tramite un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno.*

Con l'avvio del processo di Autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA), la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti fa parte integrante del sistema di Assicurazione della qualità (AQ) degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento. Tale rilevazione rappresenta una preziosa fonte di informazioni sui punti di forza e di debolezza nelle modalità di erogazione della didattica, e può essere utilizzata, insieme ad altri indicatori, dagli attori del sistema di AQ per promuovere azioni correttive necessarie per il miglioramento continuo degli ambiti di didattica, organizzativi e gestionali specificamente coinvolti nel processo.

2. Modalità di rilevazione

Nell'anno accademico 2022/23 è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla base dei questionari già in uso dal 2021/22: un **questionario per la valutazione della didattica erogata** (insegnamenti) e un **questionario per la valutazione del corso di studi** nel suo complesso, con riferimento agli aspetti organizzativi e alle strutture. I due questionari utilizzati sono consultabili nell'allegato 1.

La rilevazione è stata svolta come di consueto in modalità on-line, tramite il gestionale ESSE3 di CINECA, secondo procedure consolidate da anni.

Il **questionario per la valutazione della didattica erogata** (corrispondente alla schede 1 e 3 di Anvur), viene erogato di norma ai 2/3 delle lezioni, o comunque all'interno delle "finestre" di valutazione fissate dai corsi di studio; il secondo questionario, relativo **all'organizzazione del corso di studi**, è stato erogato due volte all'anno, in prossimità della fine di ciascun semestre (la compilazione è associata all'accesso dello studente nell'area Self studenti all'interno delle finestre temporali definite e uniche per tutti i CdS). Per entrambi i questionari viene utilizzata la scala numerica da 1 a 10.

Il **questionario per la valutazione della didattica erogata** è composto da una prima sezione che mira a valutare alcuni aspetti legati al singolo insegnamento: conoscenze preliminari necessarie, carico di studio, adeguatezza del materiale didattico e chiarezza sulle modalità di esame. La seconda sezione del questionario riguarda gli aspetti legati alla docenza: rispetto degli orari, chiarezza nell'esposizione, capacità di stimolare l'interesse, reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, ed inoltre rileva il giudizio su attività didattiche integrative e sulla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato nel sito web. La terza sezione riguarda l'interesse e la soddisfazione complessiva sull'insegnamento valutato.

Il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica ha adottato ormai da diversi anni una versione del questionario (caricata nel sistema ESSE3) integrata con ulteriori quesiti dettati da specifiche esigenze di monitoraggio dei Corsi di Studio in offerta.

Alla fine del questionario è presente uno spazio liberamente utilizzabile dagli studenti per eventuali osservazioni e commenti, in modo da cogliere aspetti o problemi specifici che non emergerebbero mediante la sola risposta alle domande del questionario.

La compilazione online dei questionari è accessibile all'interno dell'area self-studenti del sito web di Ateneo, seguendo le apposite istruzioni per la compilazione: https://www.uniss.it/sites/default/files/documentazione/vademecum_compilazione_questionario_studenti.pdf.

Il Presidio della qualità nel corso del 2023 ha aggiornato le linee guida per la rilevazione delle opinioni degli studenti (https://www.uniss.it/sites/default/files/2024-04/Linee%20guida_questionario%20studenti.pdf).

Ogni studente può compilare il questionario di valutazione a partire dallo svolgimento dei 2/3 delle lezioni fino al momento della prenotazione on-line all'esame relativo all'insegnamento valutato, all'interno delle finestre temporali definite dal corso di studi; gli studenti che rispondono di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni accedono alla compilazione del questionario previsto per i "frequentanti"; viceversa, chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni oppure chi ha frequentato in un anno accademico precedente compila il questionario previsto per i "non frequentanti".

Il **questionario per la valutazione del corso di studio** mira a intercettare i giudizi sugli aspetti relativi all'organizzazione (orario lezioni, carico didattico complessivo ecc.) e sulle infrastrutture a disposizione degli studenti (aule, attrezzature, spazi per lo studio individuale). Anche in questo caso è presente alla fine del questionario uno spazio per le osservazioni libere degli studenti.

3. I risultati della rilevazione

L'Ateneo di Sassari aderisce al progetto SISValDidat (<https://sisvaldidat.it/>) al fine di agevolare la consultazione e l'analisi dei dati raccolti attraverso l'indagine ed incentivare la loro diffusione anche al di fuori del contesto istituzionale, favorendone la pubblicizzazione in trasparenza alle parti sociali interessate. Tutti i dati e le analisi di seguito commentate sono estrapolati da tale sistema.

Grado di copertura della rilevazione

Con la rilevazione online nel 2022/23 è stato valutato complessivamente dagli studenti il 98% delle 2.300 unità didattiche (ovvero insegnamenti o moduli di insegnamenti integrati) in offerta, un dato stabile rispetto all'anno precedente. La rilevazione ha interessato la totalità dei corsi di laurea e il 99,9% dei docenti. La gran parte dei dipartimenti presenta un tasso di copertura prossimo al 100%, ad eccezione del dipartimento di scienze biomediche che ancora in questo anno accademico presenta un valore percentuale più contenuto (86%).

Sono stati compilati complessivamente 62.988 questionari, 6.783 in meno rispetto all'anno precedente. Questo calo ha riguardato tutti i dipartimenti, tranne Architettura che ha visto aumentare il numero di schede compilate. Il calo in termini percentuali ha interessato soprattutto gli studenti non frequentanti (-17%) mentre tra i frequentanti sono state raccolte il 7% in meno di schede. Sono stati compilati complessivamente 47.797 questionari da parte degli studenti frequentanti, rispetto ai 51.450 del 2021/22. Il numero medio di questionari compilati per studente regolare è aumentato (9,2 contro 8,6 dello scorso anno).

Va comunque osservato che il campo di variazione del numero medio di questionari compilati da ciascuno studente regolare è abbastanza ampio: si va da un valore massimo di 15 per i corsi del Dipartimento di Medicina, chirurgia e farmacia, a causa della maggiore frammentazione delle attività didattiche, ad un minimo di 4 questionari per studente regolare nel dipartimento di Storia.

Per quanto riguarda il Questionario sull'organizzazione dei CdS, sono state compilate complessivamente 17.934 schede, di cui 11.839 da parte di studenti frequentanti.

Livello di soddisfazione degli studenti

Di seguito si presenta un'analisi dei risultati volta ad evidenziare scostamenti significativi dei valori medi, sia nel triennio, sia nel corso del 2022/23 rispetto alle medie aggregate a livello d'Ateneo e di Dipartimento. Si rimanda agli allegati e ai link ipertestuali per una visione più dettagliata dei risultati per corso di laurea.

Ateneo

Questionario di valutazione della didattica erogata.

A livello complessivo di Ateneo, i giudizi medi rilevati nel 2022/23 mostrano ancora una volta risultati generalmente soddisfacenti per tutti gli aspetti rilevati tramite il questionario di valutazione della didattica erogata, anche se si osserva un lieve calo (circa 1%) su tutte le domande (v. allegato 2).

Riguardo la soddisfazione complessiva sugli insegnamenti (domanda D13: "Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?") la media di Ateneo è lievemente inferiore rispetto all'anno precedente (7,8 contro 8,00). Il 61% degli insegnamenti/moduli ha riportato una soddisfazione complessiva media uguale o superiore a 8, con un 24,9% di insegnamenti "eccellenti", ossia giudicati con media almeno pari a 9, (cfr. fig. 5 dell'allegato 2). Entrambe le percentuali tuttavia sono in calo rispetto all'anno precedente.

È in aumento, d'altra parte, la percentuale di insegnamenti che riportano un gradimento complessivo insufficiente, vale a dire con valutazione media inferiore a 6 sulla domanda D13, che passa dal 4,6% del 2021/22 al 5,2% (con un numero di 102 insegnamenti rispetto a 87 dell'anno precedente), aumenta anche la percentuale di corsi con valutazione media più che sufficiente (cioè tra 6 e 7) che passa dal 8,9% al 10,7% (210). Pertanto è necessario mantenere un livello alto di monitoraggio e di interventi specifici da parte dei CdS.

Attraverso una puntuale analisi sull'andamento nel biennio dei valori medi per la domanda D13, si è osservato che degli 87 insegnamenti che nel 2021/22 avevano riportato una soddisfazione complessiva insufficiente, 49 hanno migliorato la propria performance, mentre 22 hanno mantenuto una valutazione al di sotto del 6. Per i restanti 16 non è stato possibile effettuare il confronto. Se ne deduce che, in questo anno accademico, si è aggiunto un nuovo numero di insegnamenti che ha registrato un peggioramento, portandosi al di sotto del 6, e contribuendo quindi all'aumento del numero complessivo (102) di unità didattiche con criticità.

Analizzando la soddisfazione complessiva a livello di dipartimento, si osservano valori medi in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente in 7 casi su 10, pressoché stabili in 2 casi su 10, mentre un solo dipartimento, quello di Scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali fa registrare un miglioramento della soddisfazione media complessiva, passando da 7,8 a 8,3.

Questionario di valutazione del corso di studi

L'analisi delle risposte al questionario sulla valutazione del corso di studio mette in luce ancora una volta valutazioni appena sufficienti a livello aggregato di ateneo (v. allegato 3). Si registra inoltre un lieve calo rispetto all'anno precedente su quasi tutto il questionario, ad eccezione delle domande CDS.D2 e CDS.D6. Le domande che evidenziano maggiori criticità sono quelle relative all'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre di riferimento, la distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e delle settimane e la possibilità di conciliare facilmente l'orario delle lezioni con l'attività di studio individuale (CDS.D2, CDS.D3 e CDS.D4). I dipartimenti che in particolare registrano valutazioni negative su questi aspetti

sono “Medicina Veterinaria” e “Medicina, chirurgia e farmacia”, ma in parte anche “Scienze biomediche” e “Architettura”.

Nel prosieguo saranno commentati i risultati delle due rilevazioni per ciascun Dipartimento.

Dipartimento di Agraria

Valutazione didattica erogata

8 CdS, con 157 insegnamenti singoli o corsi integrati per un totale di 202 unità didattiche in offerta, di cui il 100% valutate nell’arco dell’intero anno accademico (ovvero con almeno una scheda compilata). La percentuale di unità didattiche con soddisfazione complessiva insufficiente è lievemente calata dal 5,2% al 4,9%, quelle con valutazione media tra 6 e 7 passano dal 6,2% al 10%. D’altra parte, si rileva un 38% di unità didattiche con soddisfazione complessiva tra 8 e 9 e un 28% uguale o superiore a 9.

Le medie sono sostanzialmente in linea o lievemente più alte rispetto a quelle calcolate a livello d’Ateneo nello stesso periodo.

A livello di CdS, le lauree magistrali (*Sistemi forestali e ambientali, Sistemi agrari e Scienze delle produzioni zootecniche*) presentano un profilo valutativo più elevato. Relativamente alla soddisfazione complessiva (domanda D13), tutti i CdS evidenziano valori medi prossimi o superiori a 8, ad eccezione di *Scienze agro-zootecniche* con un valore di 7,67. Si osserva inoltre che i corsi di laurea triennale, ad eccezione di *Tecnologie viticole*, registrano un valore significativamente più basso sulla domanda D1 (conoscenze preliminari sufficienti?) rispetto al resto del questionario. Stessa osservazione per la magistrale di *Scienze delle produzioni zootecniche*.

Profilo dipartimentale 2022/23: [link](#)

Confronto 2022/23 con 2021/22 : [link](#)

Sinottico dei CdS del Dip.to 2022/23: [link](#)

Valutazioni organizzazione CdS

Per quanto attiene agli aspetti relativi all’organizzazione dei corsi di studio, il Dipartimento di Agraria presenta valutazioni al di sopra delle medie di ateneo e non è caratterizzato da particolari criticità. Le valutazioni si collocano tra il 6 e il 7.

Profilo: [link](#)

Tavola di riepilogo: [link](#)

Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica

Valutazione didattica erogata

5 CdS, con 78 insegnamenti singoli o corsi integrati per un totale di 115 unità didattiche in offerta, di cui il 96,5% valutate nell’arco dell’intero anno accademico (ovvero con almeno una scheda). La percentuale di unità didattiche con valutazione media insufficiente (domanda D13 – soddisfazione complessiva) è pari al

7,1%, quelle con valutazione media tra 6 e 7 sono il 23%, mentre il 30% degli insegnamenti/moduli ha ricevuto un punteggio compreso tra 7 e 8.

Il profilo medio rilevato denota un lieve peggioramento su tutti gli *item*. L'intero profilo dipartimentale rimane perciò leggermente al di sotto di quello rilevato a livello aggregato di Ateneo.

A livello di CdS, i corsi in *Urbanistica, progetto ambientale della città e del territorio* e *Design* presentano il profilo più elevato, con l'eccezione della domanda D1 (conoscenze preliminari) nel primo caso, mentre il corso in *Scienze dell'architettura e del progetto* presenta il profilo più basso. In generale, tutti i CdS evidenziano una buona omogeneità nelle valutazioni medie per la totalità dei quesiti presenti nella scheda di rilevazione, con valori sempre sopra il 7.

Profilo dipartimentale 2022/23: [link](#)

Confronto 2022/23 con 2021/22 : [link](#)

Sinottico dei CdS del Dip.to 2022/23: [link](#)

Valutazioni organizzazione CdS

Per quanto attiene agli aspetti relativi all'organizzazione dei corsi di studio, il Dipartimento di Architettura presenta delle criticità relativamente alle domande CDS.D3 e CDS.D4, rispettivamente relative alla distribuzione delle lezioni e al tempo disponibile per lo studio individuale. Le restanti domande si collocano tra il 6 e il 7. Si osserva un lieve calo rispetto all'anno precedente in quasi tutti gli item del questionario.

Profilo: [link](#)

Tavola di riepilogo: [link](#)

Dipartimento di Giurisprudenza

Valutazione didattica erogata

6 CdS, con 163 insegnamenti singoli o corsi integrati per un totale di 257 unità didattiche in offerta, di cui il 100% valutate (ovvero con almeno una scheda). La percentuale di unità didattiche con valutazione media insufficiente sulla soddisfazione complessiva (domanda D13) è pari al 2,6%, mentre questo dipartimento è caratterizzato dalla percentuale più elevata di insegnamenti/moduli con soddisfazione complessiva uguale o maggiore a 9 (ben il 42%).

Il profilo medio rilevato denota una sostanziale stabilità dell'intero quadro valutativo rispetto all'anno precedente, salvo un lieve calo non significativo sulle domande D4 e D9. L'intero profilo dipartimentale si conferma sensibilmente superiore a quello rilevato a livello aggregato di Ateneo.

Sebbene il profilo delle valutazioni sia in generale molto alto in tutti i corsi, una caratteristica che li accomuna è la valutazione sulle conoscenze preliminari lievemente più bassa rispetto agli altri item del questionario.

Profilo dipartimentale 2021/22: [link](#)

Confronto 2021/22 con 2020/21 : [link](#)

Sinottico dei CdS del Dip.to 2021/22 : [link](#)

Valutazioni organizzazione CdS

Per quanto attiene agli aspetti relativi all'organizzazione dei corsi di studio, il Dipartimento di Giurisprudenza presenta valori superiori alle medie di ateneo e non si rilevano particolari criticità. Si rileva una valutazione sopra il 7 per quanto riguarda le aule e gli spazi per lo studio individuale.

Profilo: [link](#)

Tavola di riepilogo: [link](#)

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Valutazione didattica erogata

3 CdS, con 64 insegnamenti singoli o corsi integrati per un totale di 118 unità didattiche in offerta, di cui il 99,2% valutate (ovvero con almeno una scheda). La percentuale di unità didattiche con valutazione media insufficiente è diminuita, (7,3% contro il 9,3% dell'anno precedente). Il 45,2% degli insegnamenti riporta una soddisfazione complessiva tra 8 e 9.

Il confronto temporale denota un lievissimo miglioramento rispetto all'anno precedente, tranne che per i quesiti D11 e D12 che registrano un calo pressoché trascurabile. Le valutazioni sono complessivamente in linea con l'Ateneo, tranne qualche item (D4, D10 e D11) che si discosta in positivo.

A livello di CdS, il corso in *Wildlife management, conservation and control* presenta un profilo più elevato e omogeneo, mentre la magistrale di *Medicina veterinaria* presenta valutazioni un po' più basse ed eterogenee.

Profilo dipartimentale 2021/22: [link](#)

Confronto 2021/22 con 2020/21 : [link](#)

Sinottico dei CdS del Dip.to 2021/22: [link](#)

Valutazioni organizzazione CdS

Per quanto attiene agli aspetti relativi all'organizzazione dei corsi di studio, il Dipartimento di Medicina veterinaria presenta delle criticità relativamente alle domande CDS.D2, CDS.D3 e CDS.D4, relative rispettivamente all'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre, alla distribuzione delle lezioni e al tempo disponibile per lo studio individuale. Le restanti domande si collocano tra il 6 e il 7. Tuttavia si rileva un generale miglioramento delle valutazioni rispetto al 2021/22, particolarmente accentuato per quanto riguarda la valutazione degli spazi per lo studio individuale.

Profilo: [link](#)

Tavola di riepilogo: [link](#)

Dipartimento di Medicina, chirurgia e farmacia

Valutazione didattica erogata

12 CdS, con 219 insegnamenti singoli o corsi integrati per un totale di 556 unità didattiche in offerta, di cui il 99,6% valutate (ovvero con almeno una scheda). La percentuale di unità didattiche con soddisfazione complessiva media insufficiente cresce dal 4,7% al 6%, quelle con valutazione media tra 6 e 7 cresce dal 10,2% al 11,7%. Il 39% degli insegnamenti/moduli presenta soddisfazione complessiva tra 8 e 9.

Il profilo medio rilevato denota un lieve peggioramento dell'intero quadro valutativo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'intero profilo dipartimentale è sostanzialmente in linea con quanto rilevato a livello aggregato di Ateneo.

A livello di CdS, la situazione è abbastanza variegata. Vi sono CdS, come *Logopedia*, con un livello di omogeneità sull'intero profilo di valutazione molto buono, e si alternano CdS come *Farmacia* e *CTF* che evidenziano un livello di eterogeneità nei valori medi rilevati leggermente più marcato.

In tutti i corsi la valutazione relativa alla chiarezza nell'esposizione è in generale molto alta e variabile, dove il valore più basso è riscontrato nel corso in *Infermieristica*, mentre il corso in *Scienze dell'alimentazione, salute e benessere dell'uomo* detiene il primato con una valutazione pari a 9,1.

Profilo dipartimentale 2021/22: [link](#)

Confronto 2021/22 con 2020/21 : [link](#)

Sinottico dei CdS del Dip.to 2021/22: [link](#)

Valutazioni organizzazione CdS

Per quanto attiene agli aspetti relativi all'organizzazione dei corsi di studio, il Dipartimento di Medicina chirurgia e farmacia presenta delle criticità relativamente alle domande CDS.D2, CDS.D3 e CDS.D4, rispettivamente relative all'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre, alla distribuzione delle lezioni e al tempo disponibile per lo studio individuale. Le restanti domande si collocano tra il 6 e il 7. Le valutazioni si collocano in generale al di sotto delle medie di ateneo, e sono in lieve peggioramento rispetto al 2021/22.

Profilo: [link](#)

Tavola di riepilogo: [link](#)

Dipartimento di Scienze Biomediche

Valutazione didattica erogata

7 CdS, con 127 insegnamenti singoli o corsi integrati per un totale di 182 unità didattiche in offerta, di cui l'87,4% valutate (ovvero con almeno una scheda). La percentuale di unità didattiche con soddisfazione complessiva insufficiente scende passando dal 8,2% al 7,6%, quelli con media tra 6 e 7 passano dal 9,4% al 15%. Il 37,6% degli insegnamenti/moduli riceve una valutazione tra 8 e 9. Scienze biomediche presenta, rispetto agli altri dipartimenti, una percentuale più bassa di insegnamenti/moduli con valutazione maggiore o uguale a 9 (il 10,8%, pari a 17 insegnamenti).

A livello di dipartimento, le valutazioni peggiorano leggermente rispetto all'anno precedente, pur mantenendosi in linea con il livello di Ateneo.

In generale, tutti i CdS presentano poca omogeneità nelle valutazioni. A livello di singoli CdS, i corsi in *Biologia* e *Biotecnologie* risultano essere i più performanti, mentre *Scienze motorie, sportive e benessere dell'uomo* presenta le valutazioni più omogenee. Si noti che il corso di *Biotecnologie e analisi bioinformatiche* presenta valutazioni sensibilmente peggiori rispetto al suo predecessore *Biotecnologie*.

Profilo dipartimentale 2021/22: [link](#)

Confronto 2021/22 con 2020/21 : [link](#)

Sinottico dei CdS del Dip.to 2021/22: [link](#)

Valutazioni organizzazione CdS

Per quanto attiene agli aspetti relativi all'organizzazione dei corsi di studio, il Dipartimento di Scienze biomediche presenta una criticità relativamente alla domanda CDS.D.2, relativa all'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre. Le restanti domande si collocano tra il 6 e il 7. Quasi tutte le domande presentano delle valutazioni al di sotto delle medie di ateneo, e sono in lieve peggioramento rispetto al 2021/22.

Profilo: [link](#)

Tavola di riepilogo: [link](#)

Dipartimento di Scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali

Valutazione didattica erogata

4 CdS, con 76 insegnamenti singoli o corsi integrati per un totale di 84 unità didattiche in offerta, di cui il 98,8% valutate (ovvero con almeno una scheda). La percentuale di unità didattiche con soddisfazione complessiva (domanda D13) insufficiente è pari al 6%, quelle con valutazione media tra 6 e 7 sono il 9,6%. D'altro canto, il 36,1% delle unità didattiche ha ricevuto un punteggio maggiore o uguale a 9.

Il profilo medio rilevato è significativamente in crescita rispetto all'anno precedente e mostra valori superiori alle medie di Ateneo.

A livello di CdS, il corso in *Gestione dell'ambiente e del territorio* presenta valutazioni medie molto elevate e omogenee, quasi sempre superiori al 9, su tutte le domande del questionario. Anche il corso di *Scienze chimiche* performa bene, mentre le triennali presentano valutazioni un po' più basse, ma sempre superiori al 7.

Profilo dipartimentale 2021/22: [link](#)

Confronto 2021/22 con 2020/21 : [link](#)

Sinottico dei CdS del Dip.to 2021/22: [link](#)

Valutazioni organizzazione CdS

Per quanto attiene agli aspetti relativi all'organizzazione dei corsi di studio, il Dipartimento di Scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali presenta valutazioni al di sopra delle medie di ateneo e non è caratterizzato da particolari criticità. Le valutazioni si collocano tra il 6 e il 7 e sono in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.

Profilo: [link](#)

Tavola di riepilogo: [link](#)

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali

Valutazione didattica erogata

5 CdS, con 126 insegnamenti singoli o corsi integrati per un totale di 155 unità didattiche in offerta, di cui il 96,8% valutate (ovvero con almeno una scheda). La percentuale di unità didattiche con soddisfazione complessiva insufficiente passa dal 3,4% al 5,4%, quelle con valutazione media tra 6 e 7 aumentano dal 8,5% al 10,8%, mentre il 37,2% delle unità didattiche ha ricevuto una valutazione tra 8 e 9.

Si osserva un lieve e poco significativo calo delle valutazioni su quasi tutte le domande del questionario, ad eccezione della D1 e della D2. Il profilo medio rilevato si colloca leggermente sotto quello dell'Ateneo, ad eccezione delle domande D6 e D10 che rimangono sopra il profilo di ateneo, nonostante la presenza di un lieve calo anche per queste domande.

A livello di CdS, quello con le valutazioni più elevate è *Innovation management for sustainable tourism*, che riporta valori medi prossimi o superiori al 9 su tutte le domande del questionario. Tutti gli altri corsi riportano comunque valutazione generalmente superiori al 7.

Profilo dipartimentale 2021/22: [link](#)

Confronto 2021/22 con 2020/21 : [link](#)

Sinottico dei CdS del Dip.to 2021/22: [link](#)

Valutazioni organizzazione CdS

Per quanto attiene agli aspetti relativi all'organizzazione dei corsi di studio, il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali presenta valutazioni al di sopra delle medie di ateneo e non è caratterizzato da particolari criticità, anche se si osserva qualche lieve peggioramento rispetto all'anno precedente. Le valutazioni si collocano tra il 6 e il 7, ad eccezione delle domande su aule, locali e attrezzature, che registrano punteggi sopra il 7.

Profilo: [link](#)

Tavola di riepilogo: [link](#)

Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Valutazione didattica erogata

8 CdS, con 228 insegnamenti singoli o corsi integrati per un totale di 388 unità didattiche in offerta, di cui il 99,5% valutate (ovvero con almeno una scheda). La percentuale di unità didattiche con soddisfazione complessiva (domanda D13) insufficiente è il 3,1%, quella con valutazione media tra 6 e 7 cresce dal 6,4% al 8,7%. Il 35,7% delle unità didattiche riporta una soddisfazione complessiva tra 8 e 9, ma si osserva anche un buon 34% superiore al 9.

Il profilo medio rilevato denota un lieve calo dell'intero quadro valutativo rispetto all'anno precedente, più accentuato per la domanda D4, relativa all'utilità dei test intermedi. I valori medi del profilo dipartimentale si mantengono comunque superiori agli stessi calcolati a livello aggregato di Ateneo, ad eccezione della sopracitata domanda D4.

A livello di CdS, si rilevano lievi differenze tra i corsi, alcuni dei quali mostrano un profilo medio di valutazione migliore di altri. Il corso con le valutazioni medie più elevate è *Progettazione, gestione e promozione turistica di itinerari della cultura e dell'ambiente*.

Profilo dipartimentale 2021/22: [link](#)

Confronto 2021/22 con 2020/21 : [link](#)

Sinottico dei CdS del Dip.to 2021/22: [link](#)

Valutazioni organizzazione CdS

Per quanto attiene agli aspetti relativi all'organizzazione dei corsi di studio, il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali non presenta particolari criticità, anche se si osserva un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente su quasi tutte le domande. Le valutazioni si collocano tra il 6 e il 7.

Profilo: [link](#)

Tavola di riepilogo: [link](#)

Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

Valutazione didattica erogata

6 CdS, con 164 insegnamenti singoli o corsi integrati per un totale di 243 unità didattiche in offerta, di cui il 98,4% valutate (ovvero con almeno una scheda). La percentuale di unità didattiche con valutazione media insufficiente è pari al 2,9%, quelle con valutazione media tra 6 e 7 è il 6,4%. Le unità didattiche con soddisfazione complessiva uguale o maggiore di 9 sono pari al 36,4%.

Il profilo medio rilevato denota un lieve peggioramento su tutti i quesiti rispetto all'anno precedente. L'intero profilo dipartimentale rimane comunque superiore rispetto a quello aggregato di Ateneo.

A livello di CdS, i corsi con le valutazioni più alte sono *Scienze storiche e filosofiche, Archeologia e Lettere*. Tuttavia non si rilevano differenze significative tra i corsi.

Profilo dipartimentale 2021/22: [link](#)

Confronto 2021/22 con 2020/21 : [link](#)

Sinottico dei CdS del Dip.to 2021/22: [link](#)

Valutazioni organizzazione CdS

Per quanto attiene agli aspetti relativi all'organizzazione dei corsi di studio, il Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione non presenta particolari criticità, anche se si osserva un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente su tutti gli aspetti relativi all'organizzazione complessiva (domande dalla CDS.D.1 alla CDS.DCDS.D4), mentre si registra un miglioramento sulle valutazioni di aule, attrezzature e spazi per lo studio individuale, che riportano medie superiori a quelle di Ateneo. Tutte le valutazioni si collocano tra il 6 e il 7.

Profilo: [link](#)

Tavola di riepilogo: [link](#)

4. Utilizzazione dei risultati

L'impiego e la divulgazione dei risultati rappresentano una fase cruciale nel processo di assicurazione della qualità, promuovendo nel tempo una partecipazione più consapevole degli studenti e, di conseguenza, una maggiore affidabilità delle valutazioni fornite tramite il questionario. Considerando quanto è stato riportato nelle relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti e le informazioni a disposizione, emergono alcune considerazioni.

Anche nel 2022/23 si rileva numero molto ridotto di accessi alla piattaforma da parte dei docenti per la consultazione delle proprie valutazioni. Se ne deduce pertanto che, in generale, persiste una scarsa attenzione da parte del corpo docente sull'uso appropriato di questo strumento al fine di migliorare la qualità di erogazione della didattica.

Il sistema SISValDidat adottato in Ateneo consentirebbe la pubblicazione in chiaro delle valutazioni dei singoli insegnamenti, previa autorizzazione del docente. È da notare che, nonostante il rilievo fatto dal Nucleo nella sua precedente relazione, il tema della pubblicazione dei risultati della valutazione della didattica non è ancora stato affrontato in modo sistematico a livello di Ateneo, e rimangono limitate e sporadiche le iniziative da parte di singoli docenti.

I risultati delle rilevazioni sono consultabili all'interno del sistema SISValDidat (<https://sisvaldidat.it>), un Sistema Informativo Statistico progettato per consentire la consultazione pubblica dei dati raccolti tramite i questionari a livello aggregato del Dipartimento, del Corso di Studi e di singoli insegnamenti, garantendo al contempo la privacy di chi valuta (gli studenti) e di chi viene valutato (i docenti, i quali hanno sempre la libertà di non acconsentire alla pubblicazione in chiaro delle proprie valutazioni). In questo sistema, singoli docenti hanno la possibilità di accedere e visualizzare i risultati relativi ai propri insegnamenti e i commenti liberi rilasciati dagli studenti.

Allo stesso modo, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti di Corso di Studi, i Presidenti delle CPDS e il personale delle segreterie didattiche addetto al supporto AQ possono estrarre i risultati, sia in corso d'opera sia in seguito, per rispondere prontamente alle esigenze relative alla realizzazione di interventi volti al

miglioramento dell'offerta didattica. Inoltre, ciò consente di adempiere a tutti gli obblighi correlati alla compilazione di tutta la documentazione relativa al sistema AVA3.

Solo in qualche caso si rileva che i dati non sono sufficientemente monitorati e non vengono discussi nei CCdS o CdD. Ma i vari Consigli di corso di studi che hanno discusso i risultati, laddove necessario e ciascuno nella sua autonomia e specificità, hanno offerto soluzioni per risolvere eventuali problematiche emerse dagli esiti. Persiste lo scarso ricorso ai commenti liberi da parte degli studenti. Ciò potrebbe dipendere dalla limitata consapevolezza tra gli studenti dell'esistenza di questo sistema e conseguentemente della possibilità di consultare gli esiti delle loro valutazioni da parte dei vari organi di governo. Sarebbe auspicabile un maggior utilizzo di questa possibilità per aver modo di comprendere più nel dettaglio le ragioni di eventuali risposte negative alle domande del questionario. Si ribadisce pertanto l'importanza di individuare degli accorgimenti/azioni volti a incentivare gli studenti all'uso dei commenti liberi informandoli adeguatamente, e rendere più visibile il link di accesso alla consultazione. Tale compito spetta innanzitutto ai CdS.

Attraverso le relazioni annuali, le CPDS confermano il loro ruolo nell'esaminare e commentare i dati a livello aggregato relativi alla valutazione da parte degli studenti per ogni corso di studio. Si evidenzia che tali dati vengono analizzati dai gruppi AQ dei corsi di studio e successivamente presentati e discussi nei consigli di corso di studi. Inoltre, le CPDS si impegnano ad affrontare eventuali valutazioni negative al fine di individuare e proporre soluzioni e/o miglioramenti.

Le considerazioni emerse dalle CPDS dei vari Dipartimenti riguardano alcuni aspetti che emergono dai risultati della valutazione della didattica ma anche da altre indagini correlate ad essa, alla sua organizzazione e ai servizi offerti. Gli elementi più evidenti risultano essere i seguenti.

Dipartimento di Agraria. La mancanza di spazi per lo studio e l'aggregazione rimane una criticità significativa per gli studenti. Il calendario delle lezioni risulta particolarmente intenso, poiché la maggior parte degli insegnamenti impegna gli studenti per 3 ore consecutive e, in alcuni casi, per 5 ore nell'arco della stessa giornata. È fondamentale sollecitare e motivare gli studenti a partecipare a tutti gli organi collegiali del Dipartimento, in particolare ai Consigli di Corso di Studi, al Gruppo Assicurazione Qualità, al Comitato Insegnamenti e Didattica e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, al fine di presentare le proprie istanze negli organi istituzionali competenti. Si rileva che la CPDS ha istituito un processo virtuoso basato su diversi incontri con gli studenti dei vari CdS per discutere congiuntamente i risultati della valutazione della didattica e raccogliere suggerimenti per affrontare le criticità emerse.

Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica. Si confermano alcune criticità riguardanti l'adeguatezza delle aule e l'organizzazione generale del calendario delle lezioni. Si riscontrano inoltre delle criticità relative all'organizzazione complessiva dei corsi di studi, come il carico didattico, l'organizzazione e la distribuzione delle lezioni, e il calendario didattico in relazione allo studio individuale. Per quanto riguarda le attrezzature, i servizi informatici mostrano ancora alcuni problemi, in particolare per quanto riguarda le reti e i software.

Dipartimento di Giurisprudenza. Negli anni accademici precedenti, una delle principali criticità riguardava la mancanza di accesso alla Biblioteca G. Olives, che era interessata da lavori di ristrutturazione. Dopo numerose segnalazioni che evidenziavano le difficoltà estreme, se non l'impossibilità, sia per i docenti che per gli studenti, di svolgere attività di ricerca o di reperire il materiale necessario per la redazione delle tesi di laurea senza poter accedere al patrimonio librario della Biblioteca, nel corso del 2023 è stato finalmente consentito l'accesso ai locali contenenti il patrimonio librario della biblioteca Olives. Alcune criticità riguardano le apparecchiature informatiche e di proiezione video presenti nelle aule, essenziali sia per la didattica sia per le videoconferenze. Nonostante siano disponibili, queste apparecchiature spesso presentano malfunzionamenti dovuti a interruzioni del servizio di rete o sovraccarico della stessa. Inoltre, è evidente la necessità di un adeguato supporto tecnico, attualmente carente. Sebbene il personale tecnico amministrativo fornisca generosamente tale supporto, ciò comporta un significativo aumento del loro carico di lavoro e la necessità di interrompere le proprie attività per affrontare i frequenti problemi relativi alla didattica a distanza o al funzionamento delle apparecchiature. Talvolta il numero e la capienza delle aule non sono sufficienti per la popolazione studentesca prevista ed effettiva, specialmente considerando l'orario delle

attività dei corsi e le molteplici richieste di utilizzo delle aule provenienti da altri Dipartimenti. Attualmente, non tutti gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono formulati in conformità con i descrittori europei. È stata avviata una politica urgente di sensibilizzazione dei docenti riguardo alla formulazione e all'aggiornamento del Syllabus, dato che gli studenti hanno segnalato ripetutamente casi in cui il Syllabus è stato caricato quasi alla fine del corso. Tale problema è stato identificato e sono state adottate azioni correttive volte a sensibilizzare i docenti. È stata sottolineata l'importanza di un monitoraggio costante del Syllabus, il che ha contribuito a limitare i casi di mancata o insufficiente compilazione rispetto agli anni accademici precedenti.

Dipartimento di Medicina Veterinaria. In un caso si suggerisce al Presidente del CdS di impegnarsi ulteriormente, seguendo l'esempio dell'anno precedente, per migliorare le situazioni relative alla percezione di "pesantezza" del corso da parte degli studenti. Potrebbe essere utile coinvolgere maggiormente gli studenti nell'organizzazione dell'orario delle attività didattiche, rendendoli così più consapevoli delle problematiche in questione rispetto a quanto fatto finora. Potrebbe anche essere utile organizzare incontri specifici con gli studenti per spiegare meglio le difficoltà oggettive nel predisporre un orario che sia maggiormente accettabile per loro.

Dipartimento di Medicina, chirurgia e farmacia. Si evidenzia che alcune aule sono situate in una sede molto distante dalle altre aule, mettendo in luce la cronica mancanza di una struttura che funga da polo didattico per tutti gli studenti. Vengono proposte varie soluzioni: la richiesta di individuare una sede principale in cui svolgere le lezioni, almeno all'interno dei singoli semestri; la richiesta di allestire un altro laboratorio didattico, con la possibilità di utilizzare il polo Bionaturalistico di Piandanna. Si propone il potenziamento della rete WiFi. Inoltre, si suggeriscono le seguenti proposte: predisporre un libretto personale di tirocinio e definire un core curriculum delle attività; individuare e attivare la figura di più tutor incaricati della gestione e dell'organizzazione dei tirocini formativi nei vari reparti.

Dipartimento di Scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali. Attraverso ulteriori indagini analizzate dalla CPDS, si rileva che alcune delle attrezzature preesistenti non sono state ancora sostituite e spesso risultano malfunzionanti a causa della loro obsolescenza (ad es. proiettori e computer a disposizione degli studenti).

Una delle principali criticità riguardanti questa parte dell'esperienza degli studenti è rappresentata dall'inadeguatezza delle aule, segnalata dal quasi 50% dei partecipanti, dalla loro capacità (11%) e dall'efficienza del sistema di climatizzazione (15%). Anche gli arredi risultano carenti (oltre il 25%). Le segnalazioni degli studenti negli ultimi anni non hanno ottenuto una risposta adeguata, nonostante si siano registrati alcuni miglioramenti. La soddisfazione per le attività laboratoriali proposte raggiunge quasi l'80%, anche se alcuni studenti desidererebbero un aumento delle ore di pratica. Altri segnalano che gli orari a volte non vengono rispettati, causando problemi ai pendolari. La soddisfazione per i servizi bibliotecari supera il 95%, mentre quella per gli spazi di studio è intorno all'80%. La necessità degli studenti di disporre di un adeguato sistema per la corretta diffusione dell'organizzazione dell'orario delle lezioni, soprattutto in coincidenza con impegni dei docenti o di cosiddetti "ponti" a cavallo delle festività, appare ampiamente soddisfatta e si osserva un progressivo miglioramento del contatto diretto con i docenti tramite l'utilizzo di gruppi sul canale WhatsApp.

Per quanto riguarda l'arredamento, nell'ultimo anno, a seguito delle segnalazioni ripetute dalla CPDS, sono state sostituite in alcune aule le sedie e i proiettori, rendendole così più funzionali, sebbene non sia comodo lavorare su sedie dotate di piccolo scrittoio retraibile.

In merito alle proposte e ai suggerimenti presentati dalla CPDS nella relazione precedente, i docenti hanno accolto la richiesta di rendere disponibile il materiale didattico sulla piattaforma e-learning e di aumentare le ore di esercitazioni e di attività autonome degli studenti. Nonostante i correttivi già attuati, l'aumento delle ore di esercitazione continua a essere problematico.

Sul Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, in relazione a criticità e aree di miglioramento, emergono suggerimenti da parte della CPDS. Tale Commissione ritiene che dovrebbe essere data maggiore

attenzione all'internazionalizzazione dei corsi di studio del dipartimento. Questo comprende sia l'attrazione di studenti provenienti da Paesi esteri sia le opportunità di mobilità degli studenti sardi, sia attraverso il programma Erasmus sia tramite iniziative di double degree. Dalla discussione con la componente studentesca emerge che parte degli studenti, soprattutto quelli dei corsi di laurea magistrale, considera un'opportunità la presenza di corsi tenuti in lingua inglese.

Si rinnova la raccomandazione di potenziare le attività di monitoraggio in itinere, con particolare attenzione ai corsi di laurea triennali e soprattutto al primo anno di tali corsi, al fine di migliorare la regolarità delle carriere degli studenti, ridurre l'abbandono e accorciare i tempi di laurea. Dai questionari proposti alla componente studentesca emerge l'interesse per iniziative che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro. Ciò può essere realizzato tramite seminari tematici all'interno dei corsi, incontri tra imprese e studenti, nonché un maggiore coinvolgimento del Dipartimento nella ricerca, presentazione e proposta di stage, operando sempre in collegamento con gli organi di Ateneo preposti a ciò. È evidente che le implicazioni sull'organizzazione dei percorsi di studio e dei corsi sono differenti a seconda che gli stage siano post-laurea o curriculari. Tuttavia, stimolare l'offerta di stage, magari su tematiche correlate al lavoro di tesi, o viceversa, incoraggiare tesi che prevedano approfondimenti empirici presso le imprese, potrebbe avvicinare gli studenti al mondo del lavoro senza necessariamente modificare l'organizzazione della didattica e del calendario accademico.

Infine, si suggerisce di aumentare le opportunità di conoscenza delle opinioni degli studenti attraverso domande specifiche e differenziate tra frequentanti e non frequentanti, al fine di comprendere le motivazioni di una scarsa frequenza e le difficoltà nello studio e nella preparazione agli esami. È inoltre consigliabile aumentare le occasioni per i docenti di confrontarsi con i risultati della valutazione della didattica al fine di sviluppare strategie di miglioramento.

Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali. Le valutazioni riguardanti la distribuzione delle lezioni durante la giornata e la settimana, l'orario delle lezioni in relazione alla possibilità di studio e l'adeguatezza delle aule, dei locali per attività integrative e per lo studio individuale rimangono ancora sotto la media di Ateneo. Al contrario, sono positivi il carico di studio per semestre e l'organizzazione degli esami, compresi gli orari delle lezioni, gli esami e le prove intermedie. È stata osservata la mancanza di un momento comune di discussione degli esiti dei questionari all'interno del Consiglio di Dipartimento. Si auspica che questo incontro venga realizzato quanto prima, poiché consentirebbe di confrontare i dati dei singoli Corsi di studi e individuare problematiche comuni, permettendo così di elaborare soluzioni coordinate o quanto meno comuni.

Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione. Dalle opinioni espresse sia sulla didattica che sull'organizzazione dei cds, si conferma un generale ed elevato apprezzamento, fatta eccezione del corso di studi Comunicazione Pubblica e Professioni dell'Informazione (L-20): per quanto riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre di riferimento (D2), la distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e delle settimane durante il semestre (D3) e l'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni per consentire un'adeguata attività di studio individuale (D4), i giudizi si collocano al di sotto della sufficienza e sono tutti in calo rispetto all'anno precedente, con l'item D3 che registra la flessione maggiore, pari a oltre un punto percentuale.

Alcune osservazioni espresse dagli studenti al momento non sono consultabili, mentre potrebbero fornire alla commissione maggiori strumenti analitici per approfondire le ragioni dei giudizi espressi e raccogliere i suggerimenti degli studenti.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

Considerando i risultati ottenuti e le informazioni a disposizione, il Nucleo individua nel sistema di valutazione della didattica alcuni punti di forza e di debolezza.

Punti di forza

- Elevato tasso di copertura delle attività didattiche in offerta, garantito da un buon presidio da parte delle segreterie didattiche dei dipartimenti nella fase di definizione delle date di apertura e chiusura del questionario per ogni attività didattica all'interno del gestionale ESSE3;
- Elevata disponibilità di informazioni tramite dati e grafici, e la possibilità di effettuare confronti temporali per ogni singolo CdS, e confronti tra CdS a livello di dipartimento e di ateneo;
- Buon funzionamento del sistema di rilevazione;
- Miglior grado di consapevolezza dei CdS e dei Dipartimenti delle criticità emerse, secondo quanto riportato nelle relazioni delle CPDS.

Punti di debolezza/aree di miglioramento

- Si riscontra un calo generale, anche se poco impattante sul posizionamento delle valutazioni, sulla didattica erogata rispetto all'anno precedente, fatta eccezione per alcuni casi. Tale calo implica per i dipartimenti la necessità di tenere alta l'attenzione sulla qualità della didattica;
- la domanda D1 presenta generalmente valutazioni più basse rispetto alle altre domande del questionario: gli studenti reputano non sempre sufficienti le conoscenze preliminari possedute, propedeutiche all'apprendimento degli insegnamenti; questo aspetto risulta mediamente più accentuato nelle triennali e nelle magistrali a ciclo unico di 5 anni. Ciò implica pensare ad azioni correttive specifiche, tra cui anche una maggiore attenzione alla verifica delle conoscenze in ingresso e al recupero degli OFA;
- È in aumento il numero di insegnamenti per i quali gli studenti sono mediamente insoddisfatti;
- Gli aspetti organizzativi dei corsi di studio, quali organizzazione dei semestri, orari delle lezioni ecc. si confermano critici, soprattutto in alcuni dipartimenti;
- Nonostante non emergano differenze significative tra i corsi di studio all'interno dei dipartimenti, alcuni di essi presentano valutazioni appena sufficienti per quanto riguarda gli aspetti organizzativi;
- Si ritiene necessario adottare delle azioni al fine di sensibilizzare maggiormente i docenti a consultare le proprie schede di valutazione;
- Mancano criteri o azioni volti a pubblicare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti;
- Lo spazio presente nel questionario destinato ai commenti liberi per esprimere eventuali criticità viene poco utilizzato;
- Manca il questionario in lingua inglese, che potrebbe consentire anche agli studenti stranieri di partecipare al processo di valutazione;
- Presenza di criticità strutturali che non dipendono dalla qualità della didattica o dalla sua organizzazione;
- Estendere in tutti i CdS le iniziative di discussione e confronto con gli studenti, già sperimentate in modo virtuoso in alcuni dipartimenti o corsi di studio.

Principali risultati della rilevazione

Dai risultati aggregati a livello di dipartimento emerge che le percentuali di unità didattiche con valutazione media insufficiente sulla soddisfazione complessiva variano tra il 2,6% e il 7,6%. In alcuni casi come Agraria, Medicina Veterinaria e Scienze Biomediche i valori sono lievemente diminuiti rispetto all'anno precedente, si deduce pertanto un lieve miglioramento della soddisfazione da parte degli studenti. In altri casi invece, come Medicina e chirurgia e Scienze economiche e aziendali il valore percentuale è sensibilmente aumentato.

Per quanto attiene agli aspetti relativi all'organizzazione dei corsi di studio, alcuni dipartimenti come Scienze Umanistiche e Sociali, Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione non presentano particolari criticità e addirittura Agraria, Giurisprudenza, Scienze Economiche e Aziendali, Scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali presentano valori poco sopra quelli medi di ateneo.

Negli altri dipartimenti invece si rilevano valori non soddisfacenti per alcuni specifici aspetti quali CDS.D2, CDS.D3 e CDS.D4, relative rispettivamente all'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre; alla distribuzione delle lezioni e al tempo disponibile per lo studio individuale.

In particolare, per Architettura le criticità di riscontrano nelle domande CDS.D3 e CDS.D4; per Medicina veterinaria e per Medicina, chirurgia e farmacia nelle domande CDS.D2, CDS.D3 e CDS.D4; infine, per Scienze biomediche la criticità si limita solo alla domanda CDS.D2.

A livello di Ateneo si registra un calo dei questionari compilati (meno 6783 questionari) che ha riguardato soprattutto gli studenti non frequentanti e un altrettanto calo, seppur poco significativo (1%) delle valutazioni su tutte le domande. Rimanendo pertanto nell'ordine di una variazione dell'1% si ha che la media di ateneo sulla soddisfazione complessiva sugli insegnamenti diminuisce e il livello di gradimento pienamente insufficiente aumenta.

6. Ulteriori osservazioni

Nonostante l'impegno di questi ultimi anni da parte dell'Ateneo nell'implementare il sistema Assicurazione Qualità e promuovere la cultura della rilevazione, si rileva, come lo scorso anno, un calo del numero di questionari compilati, che potrebbe essere legato alla diminuzione del numero degli immatricolati/iscritti, in particolare del numero degli studenti non frequentanti che compilano i questionari.

Se si considera quanto viene raccontato nelle relazioni delle CPDS, emerge un impegno più evidente rispetto all'anno scorso da parte di quasi tutti i Dipartimenti nel prendere consapevolezza dei risultati della valutazione della didattica. Tuttavia, i risultati ottenuti evidenziano che tale impegno volto alla sensibilizzazione del corpo docente e degli studenti sull'importanza dell'indagine non è del tutto soddisfacente, e non vi è un marcato impegno nel fornire supporto ai docenti per un utilizzo più adeguato dei risultati della valutazione e per la loro divulgazione, anche al fine di promuovere i corsi di studio offerti. Si ribadisce quanto sia fondamentale: per quanto riguarda gli studenti, identificare azioni volte a promuovere una maggiore consapevolezza sul fatto che è un loro diritto esprimere un'opinione, anche attraverso commenti liberi; per quanto riguarda i docenti, promuovere delle iniziative che li spingano a valutare con maggior responsabilità le valutazioni dei propri insegnamenti e a prendere in considerazione i suggerimenti espressi nei commenti liberi.

La valutazione ridotta delle conoscenze preliminari (D1) rappresenta una sfida trasversale che affligge la maggior parte dei corsi di studio, insieme ad altri fattori comuni che influenzano direttamente o indirettamente la qualità degli insegnamenti. Tra questi vi sono: l'adeguatezza delle strutture didattiche e

l'efficacia dell'organizzazione del calendario delle lezioni; il peso del carico di studio, la pianificazione e la distribuzione delle lezioni, nonché il calendario in relazione allo studio individuale; eventuali interruzioni del servizio di rete o sovraccarico della stessa, insieme alla carenza di software appropriati e all'insufficienza delle attrezzature informatiche e di proiezione video.

Il Nucleo auspica che, tramite l'implementazione di una politica di qualità più efficace e diffusa, anche con il coinvolgimento attivo del Presidio di Qualità, si possano avviare al più presto nuove iniziative di sensibilizzazione rivolte sia agli studenti che al corpo docente. L'università dovrebbe potenziare l'accessibilità dei dati relativi ai singoli corsi agli studenti, alle famiglie e agli altri attori sociali. Questi strumenti fornirebbero una chiara e trasparente panoramica delle aree critiche su cui gli Organi accademici a tutti i livelli potrebbero intervenire in modo correttivo, così come dei punti di forza che potrebbero essere sfruttati per aumentare la visibilità dei propri programmi in un contesto italiano altamente competitivo.